

Domenica della Quattordicesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno A)**Lectio : Zaccaria 9, 9 - 10****Matteo 11, 25 - 30****1) Orazione iniziale**

O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai poveri l'eredità del tuo regno, rendici miti e umili di cuore, a imitazione di Cristo tuo Figlio, perché, portando con lui il giogo soave della croce, annunciamo al mondo la gioia che viene da te.

2) Lettura : Zaccaria 9, 9 - 10

Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

3) Commento ¹ su Zaccaria 9, 9 - 10

● **Questa lettura è tratta dal libro di Zaccaria, un profeta anonimo del III secolo a.C.** Nell'oracolo che abbiamo letto, si ascolta un messaggio. La prima lettura, tratta dal libro del profeta Zaccaria, ci presenta **il Messia "mite e umile" mandato dal Padre, come promesso, per compiere la sua volontà.** Lo descrive nell'atto di entrare in Gerusalemme, la domenica delle Palme. Dice alla città di esultare perché verrà il re giusto e vittorioso, con umiltà, verrà su un asino, un puledro figlio d'asina, eliminerà le guerre, annuncerà a tutte le nazioni la pace e il suo dominio si estenderà su tutta la terra.

● **Gesù è il padrone di tutto e vive in assoluta povertà,** non ha "dove poggiare il capo", si fa uomo come tutti, ma sceglie la via estrema, quella della croce, per la nostra salvezza. Essianico originale e assai esplicito, avente per destinataria la "figlia di Sion... figlia di Gerusalemme". E' presentata al momento dell'arrivo del Signore nella città santa e dice: "a te viene il tuo re, giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina, cavalcatura di un tempo di pace.

Il cavallo è un animale destinato unicamente alla guerra. Un re che arriva su un carro e dei cavalli dimostra quindi che vuol fondare la sua autorità sulla forza delle armi. L'asino, invece, è un animale "pacifico" che serve soprattutto al trasporto della gente e delle merci.

Il sovrano annunciato da Zaccaria sopprimerà la guerra non solo in Israele (Efraim e Gerusalemme) **ma addirittura in tutto l'universo.** L'oracolo profetico di Zaccaria si è compiuto letteralmente quando Gesù è entrato in Gerusalemme. Inoltre vuole indicare quale tipo di "regalità" viene instaurata da Gesù. Il brano abbozza non solo la figura futura del Messia dei piccoli e dei poveri, ma anche l'identità dello stesso popolo messianico, secondo quanto aveva scritto il profeta Sofonia: "Cercate il Signore voi tutti popoli della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà".

4) Lettura : dal Vangelo secondo Matteo 11, 25 - 30

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

¹ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Carla Sprinzeles

5) Riflessione² sul Vangelo secondo Matteo 11, 25 - 30

• Il brano del vangelo che abbiamo ascoltato è **una preghiera di Gesù, che ringrazia il Padre per aver rivelato le cose del Regno ai piccoli, ai semplici. Egli constata che aderiscono a Lui non tanto i farisei, gli istruiti, ma i semplici, gli umili.** I maestri della legge avevano reso la salvezza irraggiungibile ai più perché circondata da centinaia di prescrizioni. **Ora Gesù annuncia la salvezza a chi semplicemente apre il cuore a Dio: i poveri, che accolgono Lui e il Suo insegnamento.** La salvezza è iniziativa del Padre, che interviene nella storia concretamente per mezzo di Gesù: chi accoglie Lui, chi è disponibile alla rivelazione di Dio che Egli fa, è salvo!

Nella seconda parte del brano Gesù si rivolge a coloro che lo seguono e li invita a prendere il Suo giogo leggero. Quello che Egli propone è impegnativo, ma risponde alle esigenze profonde del cuore dell'uomo ed è quindi più leggero dell'osservanza legalistica di minuziosi precetti. I farisei avevano circondato la legge di molte prescrizioni: **Gesù riporta fundamentalmente la legge all'amore.** E' più importante per la costruzione del Regno un'azione apparentemente piccola ma compiuta per amore che grandi imprese realizzate a titolo personale o per aumentare la considerazione di sé negli altri. L'insegnamento di Gesù è sconvolgente; la Chiesa ha riproposto questo insegnamento fin dall'inizio: S. Paolo, scrivendo ai Corinzi, diceva: Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato per ridurre al nulla le cose che sono. **Certo non sono mancati in venti secoli anche cristiani molto dotti, come S. Agostino, S. Tommaso d'Aquino ecc., o altri appartenenti a categorie altolocate, ma in loro la grandezza delle conoscenze non ha alimentato la superbia: essi hanno aderito a Gesù e messo la loro scienza a servizio del Regno.** E S. Ireneo diceva che è meglio e più utile essere semplici e rimanere uniti a Dio attraverso l'amore, che sapere molte cose e montare in superbia..

Le esigenze di Gesù sono tuttavia radicali: in che senso il Suo giogo è leggero?

Egli chiede di arrivare al cuore della legge: **l'amore; inoltre chiede di vivere il potere e l'autorità come servizio.** Ancora, Gesù dice che il Padre ci ascolta sempre quando ci rivolgiamo a Lui e poi, ed è un punto fondamentale, **Gesù stesso si è fatto povero e umile, ha condiviso la condizione degli ultimi, soprattutto ha dato per amore la Sua vita sulla Croce:** Egli è il Salvatore, non ci salva l'osservanza perfetta della Legge!

• Due braccia aperte, non un dito accusatore.

Quello che mi incanta è Gesù che si stupisce del Padre. Una cosa bellissima: il Maestro di Nazaret che è sorpreso da un Dio sempre più fantasioso e inventivo nelle sue trovate, che spiazzava tutti, perfino suo Figlio. Cosa è accaduto? **Il Vangelo ha appena riferito un periodo di insuccessi, tira una brutta aria: Giovanni è arrestato, Gesù è contestato duramente dai rappresentanti del tempio, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo e di miracoli, si sono allontanati.** Ed ecco che, in quell'aria di sconfitta, si apre davanti a Gesù uno squarcio inatteso, un capovolgimento improvviso che lo riempie di gioia: Padre, ti benedico, ti rendo lode, ti ringrazio, perché ti sei rivelato ai piccoli. **Il posto vuoto dei grandi lo riempiono i piccoli: pescatori, poveri, malati, vedove, bambini, pubblicani, i preferiti da Dio.**

Gesù non se l'aspettava e si stupisce della novità; la meraviglia lo invade e lo senti felice. Scopre l'agire di Dio, come prima sapeva scoprire, nel fondo di ogni persona, angosce e speranze, e per loro sapeva inventare come risposta parole e gesti di vita, quelli che l'amore ci fa' chiamare "miracoli". Hai rivelato queste cose ai piccoli... di quali cose si tratta?

Un piccolo, un bambino capisce subito l'essenziale: se gli vuoi bene o non. In fondo è questo il segreto semplice della vita. Non ce n'è un altro, più profondo. **I piccoli, i peccatori, gli ultimi della fila, le periferie del mondo hanno capito che Gesù è venuto a portare la rivoluzione della tenerezza: voi valete più di molti passerì, ha detto l'altra domenica, voi avete il nido nelle sue mani. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.** Non è difficile **Dio: sta al fianco di chi non ce la fa, porta quel pane d'amore di cui ha bisogno ogni cuore umano stanco...**

E ogni cuore è stanco. Venite, vi darò ristoro. E non già vi presenterò un nuovo catechismo, regole superiori, ma il conforto del vivere. Due mani su cui appoggiare la vita stanca e riprendere il fiato

² Omelia di don Diego Belussi, Counselor e Consigliere Edi.S.I. - omelie di P. Ermes Ronchi osm - www.lachiesa.it - www.qumran2.net

del coraggio. Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero: parole che sono musica, buona notizia. **Gesù è venuto a cancellare la vecchia immagine di Dio. Non più un dito accusatore puntato contro di noi, ma due braccia aperte.** È venuto a rendere leggera e fresca la religione, a toglierci di dosso pesi e a darci le ali di una fede che libera.

Gesù è un liberatore di energie creative e perciò è amato dai piccoli e dagli oppressi della terra. *Imparate da me che sono mite e umile di cuore*, cioè imparate dal mio cuore, dal mio modo di amare delicato e indomito. **Da lui apprendiamo l'alfabeto della vita; alla scuola del cuore, la sapienza del vivere.**

● **Il pane d'amore per il nostro cuore stanco.**

È un periodo di insuccessi per il ministero di Gesù: contestato dall'istituzione religiosa, rifiutato dalle città attorno al lago, da una generazione che non esita a definire «*di bambini*» (Mt 11,16), Gesù ha improvvisamente come un sussulto di stupore, gli si apre davanti uno squarcio inatteso, un capovolgimento: *Padre, ho capito e ti rendo lode. Attorno a Gesù il posto sembrava rimasto vuoto, si erano allontanati i grandi, i sapienti, gli scribi, i sacerdoti ed ecco che il posto lo riempiono i piccoli: poveri, malati, vedove, bambini, i preferiti da Dio.*

Ti ringrazio, Padre, perché hai parlato a loro, e loro ti hanno capito. ***I piccoli sono le colonne segrete della storia; i poveri, e non i potenti, sono le colonne nascoste del mondo.*** Gesù vede e capisce la logica di Dio, la sua tenerezza comincia dagli ultimi della fila, dai bastonati della vita. Non è difficile ***Dio: sta al fianco dei piccoli, porta quel pane d'amore di cui ha bisogno ogni cuore stanco...*** E ogni cuore è stanco. Di un segno d'affetto ha estremo bisogno l'animo umano: è la vera lingua universale della Pentecoste, che ogni persona dal cuore puro capisce, in ogni epoca, su tutta la terra.

Gesù che si stupisce di Dio; mi incanta, è bellissima questa meraviglia che lo invade e lo senti felice, mentre le sue parole passano dal lamento alla danza. Ma poi non basta, Gesù fa un ulteriore passo avanti.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro, non un nuovo sistema di pensiero, non una morale migliore, ma il ristoro, il conforto del vivere. Anche per me e per te, nominare Cristo deve equivalere a confortare la vita. Le nostre prediche, i tanti incontri devono diventare racconti di speranza e di libertà. Altrimenti sono parole e gesti che non vengono da lui, sono la tomba della domanda dell'uomo e della risposta di Dio. Invece là dove le domande dell'uomo e la bellezza del Dio di Gesù si incontrano, lì esplose la vita.

Imparate da me... ***Andare da Gesù è andare a scuola di vita.*** Imparate dal mio cuore, dal mio modo di amare, delicato e indomito. Il maestro è il cuore. Se ascolti per un minuto il cuore, scrive il mistico Rumi, farai lezione ai sapienti e agli intelligenti!

Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero: dolce musica, buona notizia. Il giogo, nella Bibbia, indica la Legge. Ora la legge di Gesù è l'amore. Prendete su di voi l'amore, che è un re leggero, un tiranno amabile, che non colpisce mai ciò che è al cuore dell'uomo, non vieta mai ciò che all'uomo dà gioia e vita, ma è instancabile nel generare, curare, rimettere in cammino. ***Cos'è l'amore? È ossigeno. Che se la vita si è fermata, la attende, la impregna di sé e le ridona respiro.***

6) Momento di silenzio

perché la Parola di Dio possa entrare in noi ed illuminare la nostra vita.

7) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione.

- Preghiamo perché la Chiesa operi instancabilmente per condurre gli uomini a Cristo, e lo Spirito la ricolmi di santità e di grazia ?
- Preghiamo perché nei cristiani cresca la docilità all'ascolto della voce dello Spirito, che parla nell'intimo della coscienza e nel magistero del papa e dei vescovi ?
- Preghiamo perché i popoli della terra non smarriscano la via della giustizia e della pace e instaurino tra loro rapporti leali e costruttivi ?
- Preghiamo perché le membra sofferenti del corpo di Cristo sperimentino la dolcezza della paterna consolazione di Dio attraverso la carità di chi è loro vicino ?
- Preghiamo perché ognuno di noi accolga l'amore che in questo tempio ci viene elargito, e il nostro impegno di santificazione ci porti a una vita piena ?
- Quando preghiamo dove ci pensiamo: dritti davanti all'altare orgogliosi di essere buoni...o in fondo consapevoli di essere poveri e bisognosi di perdono?
- Il nostro stile di vita è rivolto a "spezzare l'arco di guerra" e ad annunciare la pace?
- Gesù ci raccomanda di imparare a vivere come lui che è "mite ed umile". Noi siamo "umili e miti" in tutti i comportamenti e le situazioni della nostra vita?
- Siamo umili quando diventiamo semplici come i bambini, quando ci ricordiamo dei poveri, degli ultimi. Fa parte della nostra vita il loro ricordo e dividiamo con loro, quando possibile, il nostro tempo, quello che possediamo, li aiutiamo a vivere un po' meglio?
- Attraverso lo Spirito di Dio ricevuto nel sacramento del Battesimo abbiamo la certezza che un giorno saremo resuscitati. E' importante questo per la nostra vita di cristiani praticanti?
- Prendere il proprio "giogo" ogni giorno significa seguire la legge di Gesù, quella legge che lui è venuto a perfezionare con il comandamento dell'amore. E' difficile per noi seguire questa legge o almeno ci sforziamo di seguirla?
- Di fronte alle contrarietà della vita ci sentiamo veramente "piccoli e impotenti": siamo allora capaci di pregare il Signore dicendogli che senza di lui non siamo nulla?

8) Preghiera : Salmo 144

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

*O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.*

*Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.*

*Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.*

*Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.*

9) Orazione Finale

O Dio, che ami la giustizia, rialza con la tua mano tutti coloro che giacciono nell'ombra della morte: fa' che riprendano il cammino della speranza e con la loro vita diventino un canto della tua gloria.